Energy drink: perché gli Stati Uniti corrono più dell'Europa

Il mercato degli energy drink continua a crescere su entrambe le sponde dell'Atlantico, ma con approcci molto diversi. Beverfood analizza il divario tra Stati Uniti ed Europa, evidenziando come il mercato americano sia caratterizzato da formulazioni sempre più spinte, ingredienti funzionali, posizionamenti estremi e una forte contaminazione con il mondo del fitness e delle performance. In Europa, invece, la crescita appare più prudente e maggiormente condizionata da regolamentazioni, limiti normativi e sensibilità differenti da parte dei consumatori. La differenza è interessante perché anticipa possibili evoluzioni future del beverage. Negli Stati Uniti gli energy drink stanno progressivamente occupando spazi che un tempo appartenevano a soft drink, integratori e bevande sportive. In Europa il percorso appare più graduale, ma la ricerca di funzionalità e benefici specifici continua a crescere. Per bar e locali il tema merita attenzione: la domanda di prodotti capaci di offrire energia, concentrazione o supporto alle performance non riguarda più soltanto i consumatori più giovani. La sfida sarà capire quali proposte riusciranno a costruire un consumo stabile e quali resteranno legate a mode temporanee o a nicchie molto specifiche.